



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Roma, (data del protocollo)

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DGIT-Ufficio III

ROMA

PEC: dgит.03@cert.esteri.it

(Rif. nota n. MAE00849972022-05-24 del 24.5.2022)

OGGETTO: Ambasciata della Repubblica Argentina - Atti di stato civile in formato digitale.

Si fa riferimento alla nota a margine indicata, con la quale è stata trasmessa la Nota Verbale n. N.E.64.2022 dell'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia recante le istruzioni, da inoltrare ai Comuni, per la verifica dell'apostille elettronica apposta sugli atti di stato civile emessi dalle Autorità di quel Paese.

Al riguardo, come concordato nel corso della riunione tenutasi l'11 maggio scorso, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha svolto l'approfondimento tecnico-giuridico richiesto, ai fini di definire la questione, sollevata da ANUSCA e da diversi comuni, concernente la conformità alle previsioni contenute nell'art. 23 del Codice dell'amministrazione digitale, degli atti di stato civile muniti della predetta apostille elettronica e presentati in forma di copia analogica dai cittadini argentini ai competenti uffici comunali.

Con l'allegata nota, l'AGID, nel dar conto della disamina effettuata, ha chiarito che la soluzione tecnologica argentina, oltre a risultare in linea con le procedure di implementazione dell'apostille elettronica diffuse, a partire dal 2006, tra i Paesi sottoscrittori della Convenzione dell'Aja e con le previsioni normative contenute nella legge 22 novembre 1988, n. 533 recante "Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina sullo scambio degli atti dello stato civile e l'esenzione della legalizzazione per taluni documenti firmato a Roma il 9 dicembre 1987", appare coerente con le disposizioni vigenti in materia ed in particolare con quanto statuito dal citato art. 23.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

L'AGID ha quindi evidenziato i seguenti aspetti:

- *“gli atti argentini redatti in formato pdf e sottoscritti con firma digitale costituiscono documento originale informatico conservato dalla pubblica amministrazione;”*
- *“l’apostille elettronica apposta al documento informatico, conformemente alla Convenzione dell’Aja del 1961, attesta l’autenticità della firma, il titolo secondo il quale il firmatario ha agito e, ove occorra, l’identità del sigillo o del bollo onde l’atto è rivestito, mentre non certifica il contenuto dell’atto sul quale è presente;*
- *“la presenza della firma digitale sull’apostille che è apposta sull’atto pubblico al quale si riferisce attestandone, come detto, l’autenticità della firma, nonché il titolo secondo il quale il firmatario ha agito, è garanzia dell’immodificabilità e autenticità del documento informatico composito costituito da apostille e atto pubblico ad essa riferibile;”*
- *“l’apostille elettronica è rilasciata dall’autorità argentina preposta posteriormente all’atto pubblico al quale si riferisce e la sua verifica con esito positivo ne costituisce, per logica costruttiva, una sorta di attestazione di conformità rilasciata dal pubblico ufficiale argentino a ciò autorizzato;”*
- *“il documento prodotto dal cittadino argentino allo sportello dell’ufficiale dello stato civile a sostegno della propria istanza è indubbiamente la copia analogica (cartacea) di un documento informatico che contiene in sé gli elementi tramite i quali è possibile accedere al documento informatico, ovvero **verificare la corrispondenza allo stesso della copia analogica.**”*

Nel contempo, la stessa Agenzia ha rilevato che il servizio web reso disponibile dalle Autorità argentine consente di verificare unicamente **le apostille elettroniche rilasciate a partire dal 15 aprile 2019.**

Pertanto, da tale data sono da ritenersi accoglibili gli atti di stato civile recanti le apostille elettroniche rilasciate. Per quelli antecedenti tale data, non essendo possibile per gli ufficiali dello stato civile effettuare per via telematica alcuna verifica, i cittadini argentini dovranno invece richiedere, prima dell’esibizione del documento all’ufficiale dello stato civile, l’apposizione di una valida apostille alle competenti Autorità consolari.

Inoltre, nel richiamare gli adempimenti prescritti dal sopra indicato art. 23, si evidenzia la necessità, come per ogni atto di stato civile, che sia assicurata dalle Autorità argentine la conservazione degli atti digitali di cui trattasi a tempo illimitato, nonché la realizzazione di una versione della pagina web anche in lingua italiana, al



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

fine di agevolare l'attività degli ufficiali dello stato civile, come già raccomandato da questa Amministrazione e segnalato dall'AGID.

Si prega di voler rappresentare quanto sopra all'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, affinché siano assicurati gli adempimenti sopra indicati da parte delle competenti Autorità argentine.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

IL DIRETTORE CENTRALE

Volpe